



CONFINDUSTRIA EMILIA
AREA CENTRO
UNIMPIEGO

FONDAZIONE FASHION RESEARCH ITALY: LA GRANDE TRANSIZIONE

Manifattura verde con PUNTO SOSTENIBILITÀ



di Alberto MASOTTI

Nel pieno della grave crisi sanitaria che ha stravolto l'economia mondiale, gli argomenti più discussi nel dibattito sulla ripresa del comparto moda sono stati il digitale e la sostenibilità. Due asset che ritengo cruciali per la sopravvivenza delle imprese di ogni settore e per il futuro dell'intero sistema moda.

Ecco perché da imprenditore ho voluto scommettere su questa evoluzione attraverso un impegno ancora maggiore delle mie società in ottica green. Come ho appreso dalle numerose letture sull'economia circolare, nel mio piccolo, ho provato ad articolare un circolo virtuoso che, attraverso una stretta sinergia tra competenze differenti, permettesse di raggiungere un traguardo ambizioso a sostegno della collettività.

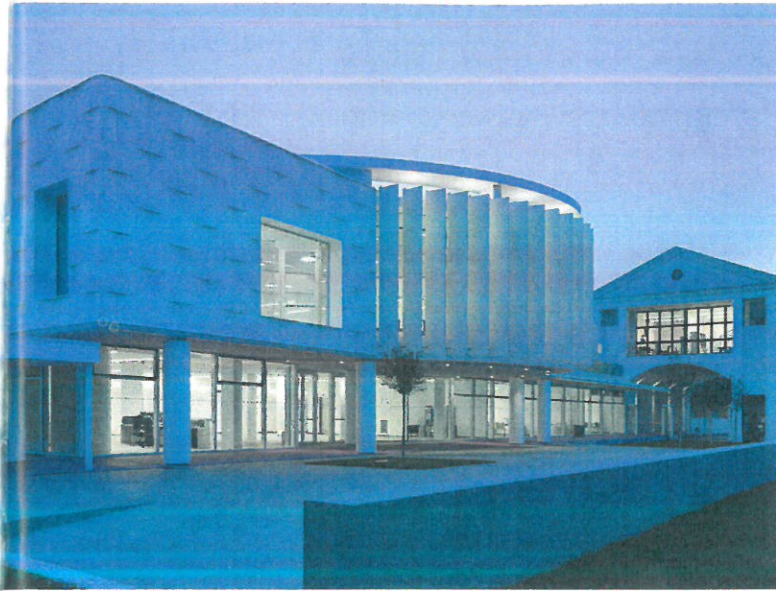
Con Fondazione Fashion Research Italy – la no profit che ho creato nel 2015 per accompagnare le manifatture del settore tessile e moda nel loro percorso di innovazione e affermazione sul mercato – ho iniziato a gettare le basi di un progetto dal nome inequivocabile, Punto Sostenibilità. L'ho voluto chiamare così perché mi auguro che riesca a diventare un riferimento per le manifatture italiane di tutte le dimensioni che intendono intraprendere una vera transizione verde, guidata dai valori che da sempre ritengo fondamentali: trasparenza, competenza e condivisione.

Ho maturato questa idea durante il primo lockdown quando ho realizzato che per dare un

concreto aiuto alla ripartenza della filiera, la chiave era aiutare le Pmi a convertire le proprie produzioni. Non solo le statistiche e gli studi degli esperti, ma soprattutto il dialogo con gli imprenditori che mi erano vicini, mi ha dimostrato che, su questo fronte, c'era ancora tanta strada da fare, ma soprattutto che mancava chiarezza sulle necessità operative e gli strumenti a disposizione e questo generava – e ancora genera – smarrimento. Dopo tante riflessioni, con i miei collaboratori abbiamo quindi pensato di essere il più pragmatici possibili nel rispondere a queste esigenze e di partire dalle basi, dai materiali. Abbiamo identificato i fornitori tessili più sensibili e impegnati del territorio nazionale, da cui abbiamo rac-



Alberto Masotti



La fondazione Fashion Research Italy

colto oltre 1.400 campioni tessili, nobilitazioni, accessori e packaging con caratteristiche di sostenibilità.

La nostra esperienza in campo archivistico non poteva esimerci dal catalogarli e digitalizzarli perché fossero di più immediata e funzionale fruizione da parte dei confezionisti che ci aspettiamo ne usufruiranno. Per farlo ci siamo avvalsi della collaborazione di qualificati consulenti, che ci hanno supportato nella definizione di scrupolosi standard scientifici, per restituire ai professionisti un'informativa completa e dettagliata delle caratteristiche di ciascun prodotto.

Ma non ci sembrava abbastanza, volevamo che il nostro supporto fosse a 360° per rispondere alle esigenze specifiche di ciascuna realtà: dalla ricerca delle materie prime alla pianificazione di un impegno più duraturo e strategico, che potesse mettere in discussione anche i processi aziendali e i modelli di business. Ai servizi offerti da Punto Sostenibilità, abbiamo quindi pensato di aggiungere la consulenza e la formazione, di qualità s'intende, che da sempre considero l'unica vera chance per garantire la modernizzazione che la filiera attende da molto tempo. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il costante sostegno di Nute Partecipazioni – la mia storica società immobiliare – che ha sostenuto economicamente l'intera operazione e ha messo a disposizione gli spazi in cui ospitarla. Da sempre attenta alle problematiche ambientali, negli anni, si è distinta anche per la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili e per la gestione virtuosa dei suoi immobili, tra cui quello di Via del Fonditore 12: un polo didattico e archivistico dove, grazie alla collaborazione di più realtà leader nel proprio set-

tore, si studiano ogni giorno nuovi percorsi per rafforzare la competitività e la modernizzazione delle migliaia di piccole imprese che compongono il nostro tessuto imprenditoriale, offrendo un hub di soluzioni concrete, che punta a diffondere consapevolezza e competenze per vedere la filiera crescere e innovarsi.

Un rinnovato e comune impegno, quello di Punto Sostenibilità, che confidiamo di celebrare a fine autunno in un evento di lancio che stiamo organizzando proprio in questi giorni. Vedrà protagoniste le aziende e l'arte: all'inaugurazione vera e propria dedicata alle molte aziende che hanno creduto in noi in questi mesi, affiancheremo infatti un allestimento dell'artista milanese Caterina Crepax, un percorso espositivo di 18 abiti scultorei realizzati interamente in carta con caratteristiche di sostenibilità e stampati con alcuni dei più bei disegni tessili che fanno parte dell'archivio di Textile Design di F.FRI. Un'esplosione di forme e colori ulteriormente valorizzata dagli eleganti manichini messi a disposizione dall'azienda Bonaveri, frutto di un bellissimo progetto che vede impiegati per la realizzazione solo materiali biodegradabili.

Ancora una volta, quindi, la condivisione del saper fare delle eccellenze imprenditoriali e culturali del nostro Paese sarà un'occasione di crescita per accogliere con coraggio le sfide nel prossimo futuro, dove mi auguro gli investimenti in questa direzione saranno più decisi, anche in vista delle stringenti normative internazionali e della pressione da parte dei brand che lo imporranno a tutti i livelli.

Per concludere il mio pensiero, mi rivolgo quindi ai miei colleghi Cavalieri del Lavoro invitandoli a riflettere sull'importanza della formazione per incoraggiare le Pmi ad acquisire gli strumenti e le competenze necessarie alla trasformazione green della loro attività. 🌱



ALBERTO MASOTTI è stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 1995, ha guidato fino al 2008 "La Perla", azienda creata dalla madre come corsetteria e da lui trasformata in un gruppo industriale leader dell'intimo di alta gamma e della moda di lusso. È fondatore e presidente di Fondazione Fashion Research Italy, nata per promuovere e sostenere la cultura d'impresa delle aziende manifatturiere del settore moda. È presidente di Nute Partecipazioni SpA, società che si occupa della riconversione e della valorizzazione di alcune strutture industriali di pregio e di impianti fotovoltaici